

***LA DIRIGENZA NEL PAESE  
PER IL PAESE***

Assemblea CIDA  
Roma 22 giugno 2015

CARE COLLEGHE E CARI COLLEGHI

SIAMO DI FRONTE AD UNA SITUAZIONE OGGETTIVAMENTE NON FACILE, SOPRATTUTTO COMPLESSA DA LEGGERE ED INTERPRETARE: UNA SITUAZIONE CHE CI PONE DI FRONTE A QUATTRO DOMANDE FONDAMENTALI, A CUI NON POSSIAMO SFUGGIRE SE VOGLIAMO CHE LA NOSTRA CONFEDERAZIONE ASSUMA E SVOLGA IL COMPITO CHE LE SPETTA ED ACQUISISCA IL GIUSTO LIVELLO DI ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE E RUOLO SOCIALE.

**LE DOMANDE SONO:**

- 1) COSA VOGLIAMO ESSERE O DIVENTARE;**
- 2) QUALI VALORI VOGLIAMO RAPPRESENTARE ED ESPRIMERE;**
- 3) CHE RUOLO VOGLIAMO GIOCARE NEL PAESE;**
- 4) COME VOGLIAMO E DOBBIAMO OPERARE.**

NON SONO DOMANDE NUOVE MA SONO DOMANDE A CUI, DA TROPPI ANNI, PER RESPONSABILITÀ DIFFUSE, NON SIAMO RIUSCITI A DARE LE RISPOSTE PIÙ GIUSTE, PIÙ COERENTI ED EFFICACI.

**SE NEI PROSSIMI TRE ANNI NON RIUSCIREMO A DARE QUESTE RISPOSTE, A CREARE VALORE PER LA CATEGORIA E PER LE FEDERAZIONI ASSOCIATE, SE NON RIUSCIREMO AD ATTIVARE UN PROCESSO VIRTUOSO IN GRADO DI FARE DELLA CIDA UN PROTAGONISTA CREDIBILE DEL DIBATTITO SOCIALE, POLITICO ED ISTITUZIONALE, NON SOLO AVREMO FALLITO SUL PIANO PERSONALE MA, FORSE, AVREMO COMPROMESSO DEFINITIVAMENTE UN LIVELLO FONDAMENTALE DEL NOSTRO SISTEMA DI RAPPRESENTANZA: IL LIVELLO DELLA RAPPRESENTANZA CONFEDERALE.**

UN LIVELLO CHE ALCUNI TRA NOI, A MIO AVVISO SBAGLIANDO, SOTTOVALUTANO. UN LIVELLO SENZA IL QUALE, LO DICO PER ESPERIENZA DIRETTA, ANCHE L'AZIONE DELLE FEDERAZIONI SAREBBE MOLTO PIÙ DIFFICILE, MENO EFFICACE ANCHE SUI TEMI PIÙ STRETTAMENTE CONTRATTUALI: LA DIFESA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DEI SISTEMI DI FORMAZIONE E WELFARE BILATERALI PASSA ANCHE ATTRAVERSO LA LORO VALORIZZAZIONE POLITICA, LA LORO RAPPRESENTAZIONE COME MODELLI VINCENTI E DI RIFERIMENTO. LA LORO DIFESA VERSO POLITICHE

FISCALI INCOERENTI E DISINCENTIVANTI: QUESTI SONO COMPITI SQUISITAMENTE CONFEDERALI.

LA CIDA DEVE PORSI AL FIANCO DELLE FEDERAZIONI IN MODO INTELLIGENTE E PROATTIVO, COSI' COME DOVRA' FARLO NEI MOMENTI DI CRITICITA' NEGOZIALE.

**Cosa vogliamo essere**

FINO AD OGGI, MOLTO SPESSO, LE FEDERAZIONI HANNO VICARIATO LA CIDA, OCCUPANDONE SPAZI DI AZIONE: NE CONOSCIAMO TUTTI LE MOTIVAZIONI STORICHE.

LA SOLUZIONE NON STA NEL CHIEDERE AD ESSE, APRIORISTICAMENTE, DI FARE UN PASSO INDIETRO MA DI FAR FARE ALLA CIDA TRE PASSI AVANTI, DI FAR COMPIERE ALLA CONFEDERAZIONE QUEL SALTO DI QUALITÀ CHE LA REALTÀ IMPONE: NON PIÙ UNA RITUALE STANZA DI MEDIAZIONE AL RIBASSO E DI SCAMBIO INFORMATIVO POSTUMO ALL'INSEGUIMENTO DELLE FEDERAZIONI MA UNA SEDE DI ELABORAZIONE QUALITATIVA E TEMPESTIVA A CUI LE FEDERAZIONI POSSANO GUARDARE E TROVARVI ELEMENTI VALIDI PER ORIENTARE LE RISPETTIVE AZIONI SINDACALI E CONTRATTUALI.

DOVRA' ESSERE UNA SEDE OVE SI RITERRA' UTILE METTERE A FATTOR COMUNE ESPERIENZE E BUONE PRATICHE PER IMPLEMENTARLE E DIFFONDERLE IN MODO TRASVERSALE.

**DOBBIAMO FARE IN MODO CHE L'AZIONE CONFEDERALE SIA IN GRADO DI CREARE CONSENSO E CRESCITA ASSOCIATIVA PER TUTTO IL SISTEMA. LA CIDA DEVE TORNARE AD ESSERE, NEI FATTI, IL RIFERIMENTO CULTURALE ED IDENTITARIO, LA CASA COMUNE DI TUTTO IL MANAGEMENT PUBBLICO E PRIVATO.**

IL VERTICE DELLA CIDA, SE GLI SARÀ CONSENTITO E SENZA ESSERE INVASIVO, CERCHERÀ DI VIVERE LE FEDERAZIONI, TUTTE, NESSUNA ESCLUSA, DI RESPIRARNE L'ARIA, LE PROBLEMATICHE, GLI OBIETTIVI, I PENSIERI. VA REALIZZATA UNA VERA E PROPRIA OSMOSI CHE CONSENTA ALLA CONFEDERAZIONE DI ESPRIMERSI CON TEMPESTIVITÀ CONOSCENDO IL PENSIERO DEI PROPRI ASSOCIATI E, QUINDI,

SUPERANDO ISTERESI TEMPORALI, DI RICERCA DEL CONSENSO, INCONGRUE E FRUSTRANTI.

**OGGI LE SFIDE CHE IL PAESE HA DI FRONTE SI CHIAMANO RIFORME PER LA MODERNIZZAZIONE COMPLESSIVA E LA COMPETITIVITÀ DI SISTEMA. SI CHIAMANO AFFERMAZIONE REALE DEL MERITO È DELLA RESPONSABILITÀ. SI CHIAMANO RILEGITTIMAZIONE DEL RUOLO DELLE CLASSI DIRIGENTI DI UN PAESE CHE LE HA MESSE IN DISCUSSIONE, SPESSO AL DI LÀ DEL GIUSTO ED IN MANIERA STRUMENTALE ED ACRITICA. SI CHIAMANO AFFERMAZIONE DEL BENE COMUNE E GENEROSITÀ. SI CHIAMANO CONTRASTO ALLA TENDENZA ALLA FRAMMENTAZIONE DEGLI INTERESSI ED AL RIFUGIO NELL'INDIVIDUALISMO PIÙ SPINTO.**

**VIVIAMO IN UN PAESE CHE CON FATICA CERCA DI DARSÌ UNA NUOVA ARCHITETTURA VALORIALE: ATTRAVERSO LA CIDA E, PER IL RUOLO CHE LE COMPETE, CON PRIORITALIA, VOGLIAMO E DOBBIAMO ESSERE TRA GLI ARCHITETTI DI QUESTA RICOSTRUZIONE CHE DEVE ESSERE ETICA, MORALE, CIVILE, CULTURALE.**

UNA RICOSTRUZIONE DOVE MERITO, TRASPARENZA, COMPETENZA NON SIANO SOLO PAROLE O CONCETTI DA CONVEGNO MA RIFERIMENTI IMPRESCINDIBILI PER OGNI ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA SIA ESSA POLITICA, GESTIONALE ED ASSOCIATIVA.

**UNA RICOSTRUZIONE DOVE IMPEGNO E VERIFICA DEI RISULTATI SIANO PRASSI QUOTIDIANE PER TUTTI A COMINCIARE DALLE CLASSI DIRIGENTI DEL PAESE.**

NON SARÀ FACILE SIA PER LA COMPLESSITÀ DELLA SFIDA E SIA PERCHÉ SIAMO DI FRONTE AD UN TENTATIVO ESPlicito DI VERTICALIZZARE LE RELAZIONI POLITICHE ED ISTITUZIONALI, SIAMO DI FRONTE AD UNA AZIONE DI GOVERNO POCO PROPENSA AL CONFRONTO ED ALL' ASCOLTO: UN'AZIONE CHE QUOTIDIANAMENTE DISINTERMEDIA IL PROPRIO RAPPORTO CON IL CITTADINO A SCAPITO DEL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA.

NON SIAMO E NON CI SENTIAMO ORFANI DELLA CONCERTAZIONE, PERLOMENO DI COME È STATA INTESA E REALIZZATA FINO A POCO TEMPO FA, NON SOLO PERCHÉ ERA UNA PRASSI RISERVATA A POCHI MA ANCHE PERCHÉ È TRACIMATA, SI È DEFORMATA FINO A DIVENTARE UN FRENO ALL'AZIONE DI GOVERNO, SPESSO HA COSTITUITO STRUMENTO CONSOCIATIVO O PER VETI CORPORATIVI E BATTAGLIE DI RETROGUARDIA DI CUI ORA PAGHIAMO IL PREZZO.

MA SENTIAMO FORTE, INVECE, L'ESIGENZA CHE NEL PAESE SI AFFERMI UN VERO DIALOGO SOCIALE, UN CONFRONTO DI IDEE E PROPOSTE CHE SAPPIA COINVOLGERE E RESPONSABILIZZARE LE COMPONENTI SANE DELLA SOCIETÀ. E NOI SIAMO TRA QUESTE. UN DIALOGO VERO CHE CONSENTA ALLA POLITICA DI DECIDERE A RAGION VEDUTA, SULLA BASE DI CONOSCENZE REALI (AVEVA PERFETTAMENTE RAGIONE BERTOLINI QUANDO DISSE CHE IL PROBLEMA DEGLI ESODATI NON CI SAREBBE STATO SE CI AVESSERO ASCOLTATI). MA È SOLO UNO DEI TANTI ESEMPI POSSIBILI.

**IN UNA FASE STORICA IN CUI A TUTTO IL MONDO DEL LAVORO SI CHIEDE PIÙ FLESSIBILITÀ , IN UNA FASE ECONOMICO SOCIALE ATTRAVERSATA DA FENOMENI CHE ACCENTUANO L'INCERTEZZA E L'ANSIA COLLETTIVA, C' E' BISOGNO DI UN SISTEMA CHE SAPPIA GOVERNARE QUESTI FENOMENI E QUESTO SISTEMA SI CHIAMA DIALOGO SOCIALE, SI CHIAMA CORRESPONSABILIZZAZIONE DEI CORPI SOCIALI INTERMEDI.**

**CREDIAMO CI SIA BISOGNO DI FORME DI DEMOCRAZIA ECONOMICA, DI MINORE DISUGUAGLIANZA, DI PARTECIPAZIONE A TUTTI I LIVELLI, DI AUTOCOINVOLGIMENTO; PENSIAMO CHE L'ASCENSORE SOCIALE DEBBA TORNARE A MUOVERSI CON MAGGIORE ENERGIA, C'È BISOGNO DI INCLUSIONE SOCIALE E LA CIDA DOVRÀ IMPEGNARSI IN QUESTI CAMPI ED ESPRIMERSI IN MODO FORTE ED AUTOREVOLE.**

CREDIAMO E VOGLIAMO IMPEGNARCI A FAVORE DI UNA SOCIETÀ APERTA E PLURALE IN CUI I CORPI SOCIALI POSSANO ORGANIZZARSI LIBERAMENTE ED IN CUI LA LORO AZIONE DI RAPPRESENTANZA VIENE SOSTENUTA, RISPETTATA E VALORIZZATA . VOGLIAMO UNA SOCIETÀ IN CUI LA PERSONA IN QUANTO TALE

TROVI MODO DI ESPRIMERSI ED AFFERMARE LA PROPRIA VOCAZIONE, IL PROPRIO TALENTO.

UNA SOCIETÀ GIUSTA, EQUA, RICCA DI OPPORTUNITÀ SPECIE PER I GIOVANI, UNA SOCIETÀ DOVE GIOVANI E SENIORES SAPPIANO E POSSANO INTERAGIRE IN UN QUADRO DI RISPETTO RECIPROCO, GENEROSITÀ E SOLIDARIETÀ.

**Quali valori rappresentiamo**

LA CIDA, PER LE CATEGORIE ED I VALORI CHE RAPPRESENTA, PUÒ E DEVE INCARNARE QUESTA VISIONE DI RELAZIONI ISTITUZIONALI E SOCIALI.

IN QUESTO QUADRO RITENGO CHE NON SOLO DEBBA SOSTENERE POLITICHE SINDACALI CHE FAVORISCA LA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI D'IMPRESA MA ANCHE ESPRIMERE UNA VISIONE PIÙ EVOLUTA E MODERNA DEL CAPITALISMO ITALIANO: NOI LAVOREREMO PER UN SISTEMA IMPRENDITORIALE IN CUI IL MANAGEMENT SIA RICONOSCIUTO PER QUELLO CHE È: UN FATTORE DI SVILUPPO E COMPETITIVITÀ COME TUTTE LE PIÙ RECENTI INDAGINI DIMOSTRANO.

UN MANAGEMENT CHE HA PAGATO E PAGA UN PREZZO MOLTO ALTO ALLA DEINDUSTRIALIZZAZIONE ED ALLA CRISI ECONOMICA ED OCCUPAZIONALE DI QUESTI ANNI.

MA CREDIAMO ANCHE IN UN CAPITALISMO DAL VOLTO UMANO, UN CAPITALISMO CHE SAPPIA FARE DEL RISPETTO E DELLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE UN PUNTO FERMO NON DEROGABILE. SU QUESTO TEMA LA DIRIGENZA È CHIAMATA AD INTERROGARSI SUL COME HA SVOLTO E SVOLGA IL PROPRIO RUOLO DI CERNIERA TRA CAPITALE E LAVORO. FORSE IN ALCUNE SITUAZIONI CI SIAMO PIEGATI, ADATTATI IN CHIAVE AUTOPROTETTIVA, ABBIAMO ABDICATO INDIVIDUALMENTE E COLLETTIVAMENTE ALLA NOSTRA FUNZIONE. E QUESTO NON HA FATTO BENE ALLA NOSTRA IMMAGINE SOCIALE E PROFESSIONALE.

PENSO CHE I RECENTI RICHIAMI DI PAPA FRANCESCO, LA SUA PROPOSTA ECONOMICO-SOCIALE, I SUOI MESSAGGI RIGUARDANTI L'IMPRESA, LA TECNOLOGIA E L'AMBIENTE, DEBBANO ESSERE ATTENTAMENTE VALUTATI E POSTI AL CENTRO DELLE NOSTRE RIFLESSIONI INDIVIDUALI E COLLETTIVE.

VIVIAMO IN UNA SOCIETÀ SENZA CONFINI: DEVE ESSERE A TUTTI CHIARO CHE LA SOCIETÀ GLOBALE FUTURA SARÀ GOVERNATA DA CHI SAPRÀ PENSARE IN MODO STRATEGICO, SARÀ CAPACE DI GRANDI PROGETTI: CHI NON AVRÀ CAPITO QUESTO O AVRÀ DATO RISPOSTE INADEGUATE SI CONDANNERÀ ALLA MARGINALITÀ ED ALLA IRRILEVANZA.

CON ONESTÀ INTELLETTUALE, DOBBIAMO CHIEDERCI SE STIAMO FACENDO TUTTO QUANTO DOBBIAMO E POSSIAMO PER COLLOCARCI NELLA SCIA DEI MIGLIORI O SE, INVECE, SIAMO IN RITARDO, STIAMO SUBENDO CAMBIAMENTI IMPOSTI DA ALTRI.

È UNA DOMANDA CHE RIGUARDA L'IMPRESA, I SINGOLI INDIVIDUI, LA COMUNITÀ, I CORPI SOCIALI E, OVVIAMENTE, CIÒ CHE LEGA O DOVREBBE LEGARE IL TUTTO: LA POLITICA, UNA POLITICA CHE AL MOMENTO, PURTROPPO, ANCORA ALLONTANA E DISIMPEGNA IL CITTADINO.

DOBBIAMO AVERE CHIARO CHE I MIGLIORI ANDRANNO DOVE CI SARANNO CONDIZIONI DI VITA E DI LAVORO OTTIMALI, CHE I LUOGHI DOVE SI ESPRIMERÀ LA CREATIVITÀ E L'INNOVAZIONE SARANNO LE IMPRESE, LE UNIVERSITÀ, I CENTRI DI RICERCA FRUTTO DI UNA ALLEANZA VIRTUOSA TRA PUBBLICO E PRIVATO.

#### ***Il nostro ruolo nel Paese***

IN QUESTA PROSPETTIVA COSÌ SFIDANTE C'È BISOGNO DI UN SISTEMA PAESE IN CUI LA DIRIGENZA PUBBLICA TORNI AD ESSERE PERCEPITA E CONSIDERATA PER IL SUO FONDAMENTALE RUOLO E CIOÈ CERNIERA ESSENZIALE TRA SOCIETÀ ED ISTITUZIONI: LA DIRIGENZA PUBBLICA HA UNO STATUS CHE VA SALVAGUARDATO, COSÌ COME VANNO CONTRASTATI PREGIUDIZI E GIUDIZI SOMMARI. MA PENSIAMO SIA NECESSARIO ED OPPORTUNO VENGA MAGGIORMENTE PROMOSSA ED AFFERMATA LA CULTURA DEL RISULTATO RISPETTO ALLA PREVALENTE CULTURA DELLA PROCEDURA.

QUESTO SIGNIFICA CHE LA DIRIGENZA PUBBLICA DEVE PRETENDERE E RECUPERARE SPAZI DI RESPONSABILITÀ ED AUTONOMIA GESTIONALE RISPETTO ALLA POLITICA ED A QUELLE FORZE SINDACALI CHE AL DI LÀ DELLE DICHIARAZIONI, DI FATTO CONDIZIONANO O IMPEDISCONO ALLA DIRIGENZA

DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI REALIZZARE I CAMBIAMENTI NECESSARI, DI ESPRIMERE LE PROPRIE CAPACITÀ.

QUELLO CHE STA AVVENENDO NEL COMPARTO DELLA SCUOLA E' SINTOMATICO E PER CERTI ASPETTI MOLTO TRISTE: A NOSTRO AVVISO IL GOVERNO, AL DI LA' DELLE DECISIONI DELLE PROSSIME ORE, SBAGLIEREBBE SE DEPOTENZIASSE DI ASPETTI QUALIFICANTI DI UNA RIFORMA ESSENZIALE PER IL PAESE, LE IMPRESE E PER IL FUTURO DEI NOSTRI GIOVANI.

COSÌ COME IL CAPITALISMO FAMILIARE HA BISOGNO, PER COMPETERE E VINCERE, DI UN MANAGEMENT ALL'ALTEZZA, COSÌ LA POLITICA HA BISOGNO DI UNA DIRIGENZA AUTONOMA ED AUTOREVOLE, SELEZIONATA, FORMATA E REMUNERATA IN MODO MODERNO E TRASPARENTE.

SU QUESTO CI IMPEGNEREMO CON LA DOVUTA DETERMINAZIONE A SUPPORTO DELLE FEDERAZIONI COMPETENTI.

**LA COMPETITIVITÀ DI SISTEMA HA BISOGNO DI UNA DIRIGENZA PUBBLICA E DI UNA DIRIGENZA PRIVATA IMPEGNATE IN MODO SINERGICO E LUNGIMIRANTE : C' E' BISOGNO DI CONTAMINAZIONE, C'È BISOGNO DI RECIPROCIÀ E DI ACCETTAZIONE DEL PESO DI CAMBIAMENTI COMPLESSI, INARRESTABILI MA CHE STA A NOI GESTIRE.**

LA CIDA PER LA SUA STORIA E PER IL SUO LIVELLO DI RAPPRESENTATIVITÀ È CHIAMATA A GIOCARE UN RUOLO DETERMINANTE PER FAVORIRE ED ACCOMPAGNARE QUESTO PROCESSO DI SINTESI OSMOTICA IN TERMINI DI VISIONE, MISSIONE E LINGUAGGI.

PROPRIO PER QUESTO, CON RIFERIMENTO ALLA DIRIGENZA DELLO STATO CENTRALE, DOVRANNO ESSERE POSTE IN ESSERE TUTTE LE INIZIATIVE UTILI A RECUPERARNE LA RAPPRESENTANZA: CONSIDERO UN VULNUS CHE DEI COLLEGHI, RAPPRESENTANTI LA DIRIGENZA DELLO STATO, ABBIANO A SUO TEMPO PENSATO DI TROVARE, IN ASSETTI ORGANIZZATIVI ALTERNATIVI ALLA CIDA, LO STRUMENTO PER DARE VOCE ALLE LORO ISTANZE. FRANCAMENTE NON SEMBRA ABBIA



FUNZIONATO: CI VORRÀ TEMPO MA UNA RICOMPOSIZIONE È POSSIBILE SE SI FARANNO PREVALERE GLI INTERESSI DEGLI ISCRITTI E NON ALTRO.

IN PARALLELO DOVRANNO ESSERE VERIFICATE TUTTE LE STRADE PER RIDARE ALLA RAPPRESENTANZA SINDACALE DELLA DIRIGENZA DEL CREDITO UNA PROPRIA AUTONOMIA, UNA PROPRIA IDENTITÀ: QUELLO CHE È AVVENUTO DI RECENTE IN QUESTO COMPARTO DELLA DIRIGENZA NON SOLO È GRAVE MA COSTITUISCE UN PERICOLOSO PRECEDENTE.

IN QUESTO QUADRO CHE VEDE CAMBIARE IL LAVORO, VEDE CAMBIARE LE IMPRESE, ANCHE IL SINDACATO CAMBIA, DEVE CAMBIARE. E QUESTO VALE IN PARTICOLARE PER LA NOSTRA CONFEDERAZIONE IN QUANTO ESPRESSIONE DI PECULIARITÀ ASSOLUTE SUL PIANO PROFESSIONALE E SOCIALE; UNA CONFEDERAZIONE ESPRESSIONE DI UNA ELITE CHE MAI COME ORA HA BISOGNO DI RICONOSCIMENTO E LEGITTIMAZIONE SOCIALE. MA CHE DEVE CONFRONTARSI CON UN PROCESSO DI CAMBIAMENTO SOSTANZIALE DEL CONCETTO STESSO DI MANAGER. UN MANAGER SEMPRE PIU' SOVRANAZIONALE PER MODELLI DI GOVERNANCE AZIENDALI, RIFERIMENTI CULTURALI, PROSPETTIVE DI LAVORO.

UN PROCESSO DI CAMBIAMENTO CHE STA IMPATTANDO ANCHE SULLA DIRIGENZA PUBBLICA ATTRAVERSO LE VARIE RIFORME DELLA PA, DEL SETTORE SCOLASTICO, DELLA SANITA' PUBBLICA.

**TUTTE LE BATTAGLIE CHE CI ATTENDONO A DIFESA DEL NOSTRO STATUS, DELLE NOSTRE CONQUISTE COLLETTIVE E PERSONALI ANDRANNO CERTAMENTE CONDOTTE SUL PIANO SINDACALE, CONTRATTUALE E GIURIDICO MA SARANNO PERDENTI SE NON ACCOMPAGNATE E SOSTENUTE DA QUEL RICONOSCIMENTO E DA QUELLA LEGITTIMAZIONE PROFESSIONALE, ETICA E SOCIALE DI CUI PARLAVO PRIMA. UN RICONOSCIMENTO CHE SARA' CONDIZIONATO DALLA QUALITA' DELLE NOSTRE PROPOSTE SUI TEMI DEL PAESE.**

*Come vogliamo operare*

QUESTO SIGNIFICA CHE IL MASSIMO DEL NOSTRO IMPEGNO DOVRÀ CONCENTRARSI NELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE, STUDIO E RICERCA E POI DI COMUNICAZIONE

SOCIALE ED ISTITUZIONALE. E LO FAREMO ESALTANDO AL MASSIMO LE SINERGIE CON LE FEDERAZIONI A LIVELLO DI ORGANI E STRUTTURE PROFESSIONALI.

EFFETTUEREMO UNA RIALLOCAZIONE MIRATA DELLE RISORSE DISPONIBILI E INVESTIREMO QUANTO PIU' POSSIBILE SULLE ATTIVITA' STRATEGICHE DELLA CONFEDERAZIONE. RIDURREMO AL MASSIMO LE RITUALITA'.

IN QUESTO QUADRO AUSPICHIAMO CHE OGNI LIVELLO DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE SI CONCENTRI SULLA PROPRIA MISSION SPECIFICA: IL TERRITORIO NEL SUPPORTO E NEL RAPPORTO DIRETTO CON GLI ISCRITTI; LE FEDERAZIONI NELLE ATTIVITA' NEGOZIALI, SUL WELFARE CONTRATTUALE E SULLE POLITICHE DI SETTORE; LA CONFEDERAZIONE NEI RAPPORTI ISTITUZIONALI E POLITICI ED INFINE PRIORITALIA NEL SUO RUOLO DI MOVIMENTO DI OPINIONE DI ISPIRAZIONE MANAGERIALE MA CAPACE DI APRIRSI ED ARRICHIRSI CON ALTRE CULTURE ALTO PROFESSIONALI.

IL NOSTRO OBIETTIVO CENTRALE SARÀ QUELLO DI RIACCREDITARE IL SINDACALISMO CONFEDERALE DEL MANAGEMENT AI TAVOLI DI UN AUSPICABILE E VIRTUOSO DIALOGO SOCIALE.

**SE RIUSCIREMO IN QUESTO RICOMINCEREMO A CREARE VALORE PER LE FEDERAZIONI E PER LA CATEGORIA: LO FAREMO DANDOCI UN MODELLO DI GOVERNANCE PIÙ ADEGUATO E FUNZIONALE, ESALTANDO IL RUOLO DEL CONSIGLIO DEI PRESIDENTI, FOCALIZZANDO L'AZIONE DEI COORDINAMENTI REGIONALI VERSO OBIETTIVI VERAMENTE STRATEGICI IN TERMINI DI RELAZIONI ISTITUZIONALI.**

CONOSCENDO I NOSTRI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA CONCENTREREMO I NOSTRI OBIETTIVI AI TEMI ESSENZIALI: LA POLITICA ECONOMICA, IL MERCATO DEL LAVORO, IL WELFARE, IL FISCO, L'EDUCATION INTESA IN SENSO LATO. ED IN QUESTO FAREMO TESORO DELL' UNICO PATRIMONIO CHE ABBIAMO: I SAPERI, LE COMPETENZE E LE ESPERIENZE DEI NOSTRI RAPPRESENTATI. LI CONSULTEREMO, LI CHIAMEREMO A COLLABORARE, A SENTIRSI PARTE ATTIVA DI QUESTO SFIDANTE PROGRAMMA DI LAVORO.

CERCHEREMO DI OFFRIRE AL GOVERNO ED ALLA POLITICA CONTRIBUTI, QUANTO PIÙ POSSIBILE AUTONOMI ED ORIGINALI, SU TUTTI QUEI FATTORI CHE FANNO COMPETITIVITÀ ED ACCRESCONO LA CAPACITÀ DI ATTRARRE GLI INVESTIMENTI, CHE FANNO LIBERTA' DI INTRAPRENDERE.

OFFRIREMO PROPOSTE ORGANICHE IN TEMA DI FISCALITÀ (SENZA L'AVVIO DI UNA PROFONDA REVISIONE DEL SISTEMA FISCALE E DEL CARICO TRIBUTARIO SUL LAVORO E PENSIONI, CHE E' INTOLLERABILE, E' ILLUSORIO IMMAGINARE UNA RIPRESA DEI CONSUMI) E SUL WELFARE PREVIDENZIALE E SANITARIO.

IL PRIMISSIMO ED URGENTE IMPEGNO LO AVREMO IN CAMPO PREVIDENZIALE: VANNO CONTRASTATI APPROCCI IDEOLOGICI, PUNITIVI E STRUMENTALI MA, NEL CONTEMPO, SIAMO CHIAMATI AD ELABORARE UNA PROPOSTA ORGANICA PER GESTIRE RESPONSABILMENTE I TEMI DEL DISIQUILIBRIO DEMOGRAFICO, DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E DELL'EQUILIBRIO COMPLESSIVO DEL SISTEMA, OPEREREMO PERCHE' SI FACCIA DEFINITIVA CHIAREZZA E DISTINZIONE TRA PREVIDENZA ED ASSISTENZA. DIMOSTREREMO CON ANCORA PIU' FORZA DOVE SONO I VERI PRIVILEGI.

IL NOSTRO OBIETTIVO DI PARTE SOCIALE DEVE ESSERE LA SOSTENIBILITA' DEL WELFARE ITALIANO, IN TERMINI DI EQUITA' DEI TRATTAMENTI, DI EFFICIENZA DEI SERVIZI E DI REALE ESIGIBILITA' DEL DIRITTO FONDAMENTALE ALLA SALUTE. TUTTO CIO' LO SI PUO' REALIZZARE SOLO IN UNA MODERNA E NUOVA INTESA TRA PUBBLICO E PRIVATO: NELLA CIDA CONVIVONO ESPERIENZE E REALTA' PROFESSIONALI IN GRADO DI CONSENTIRCI DI ELABORARE PROPOSTE ORGANICHE IN TAL SENSO.

CHIEDEREMO PIÙ DETERMINAZIONE NEI PROGRAMMI DI REVISIONE E RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA SU CUI, PURTROPPO, NON SI AVVERTE NESSUN SEGNO DI INVERSIONE; CHIEDEREMO CON FORZA UNA VERA AZIONE DI CONTRASTO ALLA EVASIONE, ALLA ELUSIONE FISCALE, ALLA CORRUZIONE ED AL SOMMERSO.

SOLLECITEREMO VERE LIBERALIZZAZIONI E PRIVATIZZAZIONI DI ASSET NON STRATEGICI; VOGLIAMO CHE IL MERCATO VENGA LIBERATO DA RENDITE

MONOPOLISTICHE E DA SERVIZI ORA PUBBLICI CHE INVECE VANNO APERTI ALLA CONCORRENZA, NELL' INTERESSE DI TUTTI.

CHIEDEREMO SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED UNA SCUOLA VERAMENTE IN GRADO DI OFFRIRE CULTURA E PREPARAZIONE AL MONDO DEL LAVORO: SIAMO PRONTI AD OFFRIRE PROPOSTE ED ESPERIENZE. VALORIZZEREMO QUANTO ALCUNE FEDERAZIONI STANNO GIÀ FACENDO A FAVORE DEI GIOVANI OPERANDO IN CHIAVE ASSOLUTAMENTE VOLONTARISTICA.

INCALZEREMO IL GOVERNO AFFINCHÉ COMPLETI LA RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO CON SISTEMA EFFICACE E COERENTE DI POLITICHE ATTIVE PERCHÉ NON È CERTO CHE CON I SUSSIDI CHE SI DANNO LE RISPOSTE CHE I GIOVANI ATTENDONO.

ED INFINE DOVREMO ESSERE PIÙ PRESENTI NEI VARI ORGANISMI EUROPEI: FINO AD OGGI TROPPO POCO ABBIAMO DATO E TROPPO POCO ABBIAMO RICEVUTO.

DA ORGANIZZAZIONE DI RAPPRESENTANZA FORTEMENTE EUROPEISTA NON POSSIAMO DIRCI SODDISFATTI DI QUESTA EUROPA CUI MANCA L'ANIMA ED IL CUORE: DOVREMO FARE TUTTO QUANTO E NELLE NOSTRE POSSIBILITÀ AFFINCHÉ LA DIRIGENZA EUROPEA GIOCHI UN RUOLO, RAPPRESENTI UNA VOCE FORTE E CREDIBILE, PORTATRICE DI IDEE DI CRESCITA E SVILUPPO.

DOBBIAMO IMPEGNARCI, COME ESPRESSIONE DI PARTE SIGNIFICATIVA DELLA CLASSE DIRIGENTE DEL PAESE, PERCHÉ L'EUROPA DIVENTI QUELLO CHE È STATO IMMAGINATO DA ALTIERO SPINELLI, DA DE GASPERI, DA ADENAUER E DAGLI ALTRI PADRI FONDATORI.

IN QUESTO QUADRO DOVREMO ESSERE ANCORA PIÙ PROTAGONISTI AI VARI LIVELLI CEC E CESE E DOVREMO TORNARE AD ORIENTARE E COORDINARE I NOSTRI RAPPRESENTANTI NELLE VARIE FEDERAZIONI ED ASSOCIAZIONI EUROPEE DI SETTORE.

CARE COLLEGHE E CARI COLLEGHI,

NOI RAPPRESENTIAMO UN ELITE SOCIALE E PROFESSIONALE: UN ELITE NEL SENSO PIÙ NOBILE DEL TERMINE. RAPPRESENTIAMO LARGA PARTE DI QUELLA CHE CONSIDERO ESSERE LA BORGHESIA PRODUTTIVA DEL NOSTRO PAESE.

IN UN RECENTE SAGGIO GIUSEPPE DE RITA HA PARLATO DI SCOMPARSA DELLE ELITE BORGHESI ED HA INDICATO QUESTA SCOMPARSA COME UNA DELLE CAUSE DELLA CRISI ITALIANA SUL PIANO IDENTITARIO, VALORIALE E PROGETTUALE.

SE CONDIVIDIAMO QUESTA ANALISI ED IO LA CONDIVIDO, ALLORA IL NOSTRO COMPITO È ANCHE QUELLO DI DARE VOCE A QUESTA BORGHESIA, DI SOLLECITARLA AD UN NUOVO PROTAGONISMO, AD UN NUOVO IMPEGNO SOCIALE E CIVILE.

LO FAREMO COME CIDA E COME PRIORITALIA IN UNA DISTINZIONE CHIARA ED EFFICACE DEI RISPETTIVI RUOLI: UNA CONFEDERAZIONE DI RAPPRESENTANZA NON CORPORATIVA MA CERTAMENTE SINDACALE LA PRIMA, UN MOVIMENTO DI OPINIONE CHE SI ISPIRA ALLA CULTURA MANAGERIALE MA NON SOLO A QUESTA, LA SECONDA.

MOLTO ALTRO CI SAREBBE DA DIRE MA SPERO CHE QUANTO HO RITENUTO DI INDICARVI SIA SUFFICIENTE A FARVI COGLIERE LA COMPLESSITÀ DELLA SFIDA CHE ABBIAMO DI FRONTE; UNA SFIDA CHE VI PROPONGO E CHE VI CHIEDO DI SENTIRE ANCHE VOSTRA, DI ESSERNE PROTAGONISTI.

IL PROSSIMO ANNO LA CIDA CELEBRERÀ I PROPRI 70 ANNI: LI CELEBREREMO ESALTANDONE LA STORIA E LE RADICI MA ANCHE DIMOSTRANDO LA NOSTRA CAPACITÀ DI LEGGERE IL FUTURO, DI SAPERLO E VOLERLO VIVERE DA PROTAGONISTI.

GRAZIE